

AVELLINO – “Per gli uomini la notte di passaggio tra il 31 dicembre e il 1 gennaio è una notte di festa, ma per tutti gli altri animali si trasforma in un vero e proprio incubo notturno infestato da tante luci scoppiettanti, da rumori improvvisi e ripetuti a intervalli irregolari, da colpi che improvvisamente esplodono nel buio e nel vuoto, sempre più ravvicinati e di intensità elevata: ogni anno i botti e fuochi artificiali causano la morte di almeno cinquemila animali. È importante ricordare infatti – evidenzia Pasquale Petruzzo, presidente di Fare Verde Avellino – che gli animali hanno una diversa percezione dei rumori; il loro udito, per esempio, è più fine del nostro. Non c’è da stupirsi, dunque, se noi troviamo divertente quel frastuono improvviso emesso da un botto, mentre il nostro cane, invece, fugge a gambe levate, per cercare immediatamente un riparo sicuro o, ancora se, un uccello si schianta contro un palazzo. Inoltre, una componente dei fuochi per noi marginale, quella olfattiva, è particolarmente rilevante per i cani che sono in grado di sentire odori a una concentrazione un milione di volte inferiore a quella percepita dall’uomo e a una distanza per noi inimmaginabile. La campagna di sensibilizzazione promossa da Fare Verde Campania ha come testimonial il conduttore tv Claudio Belardo, il quale ha dichiarato: “...siamo alle porte del 2016 cerchiamo di costruire una società più civile... invece di acquistare i botti, con gli stessi soldi possiamo fare molte altre cose meno pericolose e più costruttive per noi stessi e per gli animali...”.

Per il 2015 il bilancio feriti è stato per fortuna, continua Petruzzo, di poco più di 250 e non c’è stata nessuna vittima. Secondo alcune ricerche durante la notte di Capodanno vengono immesse nell’atmosfera ingenti quantità di polveri inquinanti, pericolose non solo per l’ambiente ma anche per l’uomo e gli animali, infatti oltre a danni causati da scoppi accidentali di botti il primo dell’anno, nelle città si supera il limite di legge di 50 microgrammi al metro cubo fissato per il PM10, con un valore, a seconda delle città, da doppio a triplo rispetto alla media del periodo. Quindi a causa dell’aumento delle polveri sottili in questo giorno, i soggetti maggiormente a rischio come gli asmatici, gli allergici o tutte quelle persone che soffrono di patologie respiratorie,
corrono inconsapevolmente elevati rischi. Per festeggiare l’arrivo del nuovo anno, conclude

Petruzzo, basta un unico botto quello di una bottiglia di spumante.